

## L'ANALISI

## La Bce deterrà il 28% del debito italiano

**L**a situazione economica e sanitaria del Paese è in netto miglioramento. Fortunatamente, non è mancata la liquidità allo Stato per supportare la spesa sanitaria e la ripresa in atto, e questo grazie alla silenziosa attività della Banca Centrale Europea che nel 2021 ha continuato ad acquistare massicciamente i titoli del nostro debito pubblico.

**Secondo uno studio dell'Osservatorio Conti Pubblici** dell'Università Cattolica, la Bce al termine del 2021 avrà acquistato titoli pubblici di nuova emissione per 159 miliardi e rinnovato titoli pubblici in scadenza per 73 miliardi (analogamente a quanto avvenuto nel 2020 a seguito della pandemia). Questo vuol dire che, a fine anno, la Bce arriverà a detenere circa il 28% di tutto il nostro debito pubblico (per un importo pari al 43% del Pil); circa il doppio di quello che possedeva soltanto due anni fa e addirittura 10 volte quello che possedeva nel 2010.

**Le conseguenze sono di straordinaria** rilevanza per un Paese con un grosso indebitamento come quello italiano: innanzitutto (e paradossalmente) nonostante il brusco incre-

mento del debito, si è ridotta la nostra

dipendenza dai mercati finanziari; inoltre gli acquisti da parte della Bce hanno consentito una drastica riduzione del tasso di interesse che l'Italia deve pagare ai sottoscrittori dei titoli pubblici: nel 2019 il tasso medio sul Btp decennale era l'1,9%; nel 2021 è stato pari allo 0,7%. Un risparmio che vuol dire in soldoni circa 30 miliardi.

**Questa positiva congiuntura finanziaria** è però da considerarsi transitoria per due motivi: il primo perché gli acquisti della Bce sono avvenuti in deroga al criterio del cd "capital key", cioè la Bce ha

comprato titoli di Stato italiani in misura superiore alla nostra partecipazione al suo Capitale (conseguentemente ha acquistato una quantità di titoli di altri Paesi inferiore rispetto a quella a cui pure avrebbero avuto diritto). La seconda: così come si è verificata una riduzione dei tassi di interesse, potrebbe verificarsi il fenomeno opposto, ovvero un aumento dei tassi di interesse, fatto tutt'altro che improbabile, visto la tendenza inflazionistica in corso. In tal caso il cambio di panorama sarà repentino e tutt'altro che indolore.

—© Riproduzione riservata—

**Il doppio del 2019 e ben dieci volte quello del 2010**

## IMPROVE YOUR ENGLISH

## The ECB will hold 28% of Italian debt

The national economic and health situation is improving swiftly. Fortunately, the state didn't suffer a liquidity shortage to support health spending and the ongoing recovery. The silent activity of the European Central Bank made it happen. In 2021, it purchased our public debt on a massive scale.

**According to the Osservatorio Conti Pubblici** of the Università Cattolica, at the end of 2021, the ECB will have purchased newly issued public bonds for 159 billion and renewed maturing public bonds for 73 billion (similar to what happened in 2020 during the pandemic).

**It means that, at the end of the year,** the ECB will hold around 28% of all our public debt (for an amount equal to 43% of GDP), approximately double than only two years ago and even ten times more than in 2010.

**The consequences are significant** for a country with an enormous debt burden like Italy. First of all (and paradoxically), our dependence on financial markets decreased despite the sharp in-

crease in debt.

**Moreover, purchases by the ECB** drastically reduced the interest rate that Italy must pay to subscribers of public securities. In 2019, the average rate on the 10-year BTP was 1.9%; in 2021, it was 0.7%. As a result, we saved big money, about 30 billion.

**However, the favourable financial situation** is to be considered temporary for two reasons. Firstly, ECB's purchases derogated the so-called "capital key" criterion, i.e., the ECB bought Italian securities over our

share in its capital (consequently, it purchased a smaller amount of deposits from other countries).

**Secondly, the opposite phenomenon** could happen after a decrease in interest rates, i.e., an increase in interest rates, far from remote given the current inflationary trend. In this case, the change of scenery will be sudden and painful.

**Traduzione di Carlo Ghirri**

—© Riproduzione riservata—

**Twice than 2019 and ten times more than 2010**

## IL PUNTO

## Chiusa la campagna elettorale, il pericolo fascista non c'è più

DI ROSARIO LEONE

**C**hi si ricorda di Forza Nuova, di Castellino, dell'assalto alla Cgil? Finiti nel dimenticatoio. I talk show sono ormai concentrati sulla Manovra di fine anno, hanno già archiviato le polemiche e i risultati elettorali. E con essi è finito in archivio anche il pericolosissimo fenomeno fascista, agitato a Piazza San Giovanni da tutti i sindacati riuniti, proprio alla vigilia del ballottaggio per le elezioni dei Sindaci. E poco importa se si era nella giornata del silenzio elettorale. Quando l'animo del partigiano viene fuori non ci sono limiti e divieti che tengano.

**Si imbraccia il fucile, si va in montagna** (rectius, in piazza) e avanti con la Resistenza e Bella Ciao. Ma il "ciao" (anzi il Ciaone) è stato dato alla par condicio e alle pari opportunità dei competitors. Già perché qualche dubbio viene a leggere le cronache. Al preannunziato (e mai troppo poco condannato) assalto alla sede della Cgil romana ha fatto seguito - guarda caso dopo una settimana

e proprio alla vigilia del voto - proprio questa grande manifestazione unitaria antifascista di Piazza San Giovanni. Un happening con oratori urlanti, bandiere al vento e pugni chiusi. Contemporaneamente a Milano, a latere di un corteo No Green Pass, un gruppo di estremisti di sinistra ha cercato di attaccare la sede milanese del medesimo sindacato, reo (secondo

**Uno spauracchio costruito a tavolino solo quando serve**

gli assalitori) di non avere opposto resistenza all'introduzione della Carta Verde.

**A differenza del sabato precedente a Roma,** dove la sede Cgil era sostanzialmente sguarnita di protezione, l'assalto non si è concretizzato appunto per la copiosa presenza di Polizia. Sarebbe dunque un assalto da condannare senza se e senza ma, sinistra compresa; magari organizzando una grande manifestazione di prote-

sta da organizzare a Piazza Duomo. Cosa che invece non è successa, anzi non è successo proprio un bel niente. Tutto tace a sinistra, tutto tace in televisione, tutto tace sui giornali. Quando la violenza è di colore rosso trova mille alibi e mille giustificazioni. D'altronde, le elezioni ci sono state, i Sindaci sono del Pd, la grande manifestazione antifascista ha lasciato il suo segno e quindi si può pensare alle prossime elezioni, alla vigilia delle quali tirare fuori qualche situazione utile a rispolverare il pericolo fascista che attende alla vita democratica.

**Per ora Forza Nuova, Castellino e il Fascismo** possono riposare tranquilli. Nessuno li scomoderà. Non servono a nulla. Non interessano più al mainstream, non ci sono al momento elezioni da vincere. Non ci sono campagne elettorali da organizzare agitando il pericolo della dittatura. Così l'Italia ritorna ad essere il democratico Paese che conosciamo, senza derive dittatoriali, che vengono costruite a tavolino al momento del bisogno.

—© Riproduzione riservata—

## LA NOTA POLITICA

## L'Ulivo è sempre più un sogno di Letta

DI MARCO BERTONCINI

**G**iuseppe Conte si è formato adesso la sua segreteria, dichiarandosi estraneo a **Carlo Calenda** e a **Matteo Renzi**. Non ha fatto altro se non corrispondere al divieto di rapporti espresso sia da Calenda sia da Renzi, i quali sovente si ficcano reciproche ditte negli occhi.

**Questa sorta di anticipozione** non permette di capire se siano più sgraditi l'uno o gli altri, ma è indubbio che il nuovo Ulivo, la ciclopica alleanza da Calenda a **Bersani**, la cosiddetta maggioranza Ursula, come a volta a volta intende o fa capire soprattutto **Enrico Letta**, risultino inattuabili. Semmai, Conte agisce scommettendo la propria stessa carriera proprio su Letta, verso un'alleanza politica globale fra pentastellati e piddini.

**Un paragone si presenta immediato:** il M5s è da lui considerato alla stregua della Sinistra indipendente. Qualcuno ricorderà come,

per lustri, il Pci fosse stato così abile da costruirsi sui fianchi gli indipendenti di sinistra, messi in lista senza essere tesserati, obbedienti in toto, compresi momenti di falso dissidio col Pci, con gli stessi comunisti concordati.

**Ebbene, il ridotto mondo grillino** come Conte vorrebbe foggiarlo corrisponde perfettamente a questa immagine di spalleggianti il Pd, proni a sue richieste, esternamente con parvenza autonoma, avvantaggiati sul piano economico perché non tenuti a iscriversi nei gruppi padre e a subire le emorragie dovute ai tesseramenti.

**Certo, le difficoltà permarranno,** perché Conte dovrà vedersela con personaggi interni, come Virginia Raggi, ed esterni, come il Dibba. In particolare, dovrà salvare almeno qualche esteriorità delle origini. Intanto, però, si circonda di fedeli che restino appagati dei servizi resi al Pd (per lo meno, a quello di ascendenza lettiana).

—© Riproduzione riservata—